

SEMPRE DI PIU'

Nel cammino della vita seguiamo il Maestro, che sempre ci precede e ci porta più su...

Da prete novello sono stato Assistente all'Oratorio di Rescaldina. Con le attività svolte (catechesi, campeggio, teatro, radio, giornalino, campionato di calcio...) oltre alla scuola di religione, sono entrato in contatto con un giro **sempre più vasto di persone**. 11 anni sono volati in fretta e diversi ragazzi di allora sono oggi impegnati in Parrocchia, in Comune o in qualche Associazione. *C'è chi semina e chi miete*, dice il Vangelo...

Inviato a Milano (Porta Romana), alla parrocchia degli Angeli Custodi (da cui proveniva il dott. Marcello Candia), ho coltivato una passione **sempre più grande per la Chiesa** (le sue missioni in Brasile) e un rapporto **sempre più profondo con le persone** (in occasione del battesimo, della confessione, dell'eucaristia, del matrimonio...). *L'arte dell'accompagnamento* è fatta di pazienza e fiducia.

Come parroco e anche come decano, poi, sono stato per 11 anni ad Arconate e per 10 a Tradate: la cura pastorale mi ha richiesto **più responsabilità**, sia nella parrocchia (5.000 abitanti con l'aiuto annuale di un diacono) sia nel decanato, che iniziava una *"pastorale di insieme"* nella forma delle prime 'unità pastorali', articolata nella 'carta di comunione'. A Tradate ho avviato la "Comunità pastorale del S.Crocifisso", costituita dalle 3 parrocchie cittadine.

Nei successivi 5 anni al Sacro Monte risiedevo in cima al monte, ma con la possibilità di incontrare **molte persone** (singoli e gruppi, parrocchie, movimenti...). Nell'anno del Giubileo della Misericordia vi sono passati 540 gruppi (per un totale di 44.000 pellegrini, oltre agli aficionados e occasionali...). Il Card. Scola, inviandomi là, mi ricordava: *"Il campo è il mondo"*. E il mondo l'ho incontrato nella gente proveniente da tutte le parti e/o andando dovunque venivo chiamato per predicazioni, celebrazioni o altro.

Mons. Delpini, programmando la visita pastorale, mi ha chiesto di collaborare alla fase preparatoria, verificando l'attività educativa delle parrocchie (catechesi per ogni età, celebrazione dei sacramenti, conoscenza della Bibbia, ...). La pandemia ha però interrotto il "giro per la Diocesi" del Vescovo e così eccomi qui ad Appiano dove, avendo ancora entusiasmo e potendo contare su un'esperienza varia e ricca, mi è chiesto **"sempre di più"** di rendermi utile al cammino di crescita di un'altra Comunità pastorale.

Come vedete, si può dare di più... si può fare sempre meglio... si può amare "fino alla fine"!

don Erminio